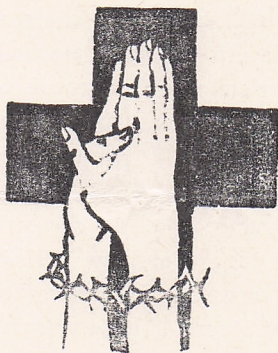


3a

ISTITUTO SALESIANO »DON BOSCO«
MORAVSKÁ OSTRAVA (MORAVIA)

Moravská Ostrava, 31 Dicembre 1939.



Carissimi Confratelli,

Vi comunico la notizia della scomparsa del carissimo confratello, professo triennale

CH. LUIGI VLK
di anni 20,

avvenuta il 9 Dicembre alle ore 0,36 nell' ospedale comunale di Moravská Ostrava.

Si era nella festa dell' Immacolata. La nostra Ispettorìa esultava, perché proprio quel giorno memorabile si benediceva il nuovo oratorio festivo nella periferia di Brno. A Praga poi si benediceva la pietra fondamentale per gli ampliamenti della casa di colà, mentre la benedizione della pietra fondamentale della nuova fondazione di Pardubice si dovette trasportare alla domenica susseguente. Eravamo pieni di santo entusiasmo al vedere come l' amabile Provvidenza divina ci confonde in questi tempi difficili con un' abbondanza non mai vista dei suoi doni. Si terminava appena nella casa ispettoriale di Moravská Ostrava un' affettuosa accademia in onore dell' Immacolata, quando il telefono dal vicino ospedale ci avvisava che lo stato del nostro carissimo Luigi andava aggravandosi. Subito corsero due confratelli sacerdoti al capezzale del confratello, essendo assenti il sig. Ispettore ed il sottoscritto.

All' entrare nella sua camera, gli disse uno di essi: „Come va, caro Luigi?“ — „Sono felice che la morte averrà ancor oggi nel giorno dell' Immacolata“ — rispose tranquillamente l' ammalato. Si confessò e con edificazione dei presenti ricevette il Sacramento dell' Estrema unzione. Era completamente tranquillo e sereno, non ha dato nessun segno di timore, sebbene percepiva chiaramente come la

morte dai piedi si avvicinava al suo cuore generoso. — „Che cosa debbo dire da parte tua ai chierici?“ — „Che amino teneramente la Madonna!“ — „Ed ai tuoi genitori?“ — „Li aspetto nel paradiso.“ — „Che cosa dirò al nostro sig. ispettore Don Stuchlý?“ — Gli dica che l' ho sempre amato.“ Era questa una professione del suo amore ed attaccamento alla Congregazione, personificata nel nostro carissimo sig. Ispettore. Diffatti appena sentì vicino il pericolo, il suo primo pensiero era quello di compiere un formale sacrificio della sua giovane vita a pró di questa opera salesiana. Ce lo disse la suora che era presente. Ci consola grandemente che questo sacrificio saliva al cielo proprio unito alle preghiere di chi benedicevano le nuove fondazioni e così otteneva loro dal Signore una pioggia di celesti benedizioni. Ed era questo un sacrificio completo e perfetto. Come si è detto, Luigi non temeva la morte, il suo cuore aspettava con una certa gioia quell' ultimo momento. Ebbe un unico timore, quello di non morire prima della mezzanotte della festa dell' Immacolata. Lo sapeva chi gli era vicino e poteva raccogliere dalle sue labbra febbricitanti gli ultimi suoi desideri. Ma quando costui si prese la libertà di domandare che cosa farebbe, se ciò non avvenisse prima della mezzanotte, si sentì dare l' eroica risposta: Fiat voluntas Dei. E così fu. Il Signore accettò anche questo ultimo sacrificio chiamandolo alcuni minuti dopo la mezzanotte. Morì dopo una breve agonia conservando quasi fino all' ultimo momento la piena lucidità della mente.

Il nostro Luigi nacque a Prakšice (Moravia) il 30 Luglio 1919. I suoi genitori erano pii e laboriosi contadini.

Nel 1932 a tredici anni entrò come allievo nella prima ginnasiale nel nostro aspirandato di Fryšták. Qui passò cinque anni, nei quali sviluppò con l' aiuto della grazia la sua vocazione salesiana. Di ingegno non comune stava sempre alla testa dei suoi compagni. Le pagelle dei suoi voti, riportati negli esami pubblici alla fine dei singoli anni segnano una serie dei dieci da capo fino al fondo. Era un' intelligenza eccezionale. Nel medesimo tempo però non dimenticava la sua anima. Il suo cuore era grande ed aperto ad ogni buon sentimento, sincero con se stesso e coi superiori, forte nel battere le vie del Signore. E commovente prendere il quaderno degli esercizi spirituali, che aveva fatto come allievo della seconda ginnasiale e leggere le sue meditazioni sulle promesse del Sacro Cuore, meditazioni fatte nello studio, privatamente. Non è dunque da stupire che un anno dopo, a 15 anni, Luigi si consacrò come vittima al Sacro Cuore. Una tenerissima divozione nutriva verso la Madonna. Spesso ne parlò coi compagni, come lo attestano loro stessi. E la Madonna lo proteggeva e guidava.

Alla fine della quinta ginnasiale chiese ed ottenne senz' altro l' ammissione al noviziato. Entrò nella casa di noviziato a Svatý Benedik il 21 Luglio 1937 e presto si vide a far frutto la sua ferma e risoluta volontà. Si accinse all' opera, combatteva sistematicamente i suoi difetti, reprimeva il suo carattere fatto per primeggiare, non si accontentò di una osservanza comune, ma si prefisse la meta più alta: la santità.

Il Signore accettò la sua offerta e cominciò a lavorarlo a modo suo. Luigi cadde ammalato. Una pleurite scosse la sua forte fibbra lasciando nel suo organismo tracce, che anziché scomparire poco per volta lo portarono alla tomba. Qui cominciò il suo Calvario, quella cura antipatica della propria sanità, così poco

gradita al suo carattere espansivo e desideroso del lavoro da uomini, quelle ansietà ed incertezze sull' avvenire, quando si avvicinava la fine del noviziato e la salute minacciava di compromettere la sua vocazione. Per buona fortuna lo specialista, al quale si era presentato, giudicò il caso come guaribile e Luigi con grande gioia poté finalmente emettere la professione religiosa e raggiungere i suoi compagni, i quali l' avevano preceduto a Moravská Ostrava per cominciare la filosofia.

Vi si accinse con entusiasmo, ma i germi della malattia non si diedero per vinti ed il chierico Vlk dovette andare a Fryšták, dove si sperava che l' aria piuttosto forte lo facesse irrobustire e guarire. Però i disegni della Provvidenza erano diversi. La salute non migliorava e così il caro confratello ebbe occasione di esercitarsi sempre più nel fare la volontà di Dio. Era questo il suo esercizio abituale, mentre cercava ogni occasione per poter aiutare i suoi confratelli. Specialmente l' oratorio festivo lo attraeva e lui vi si prestò con tutto l' animo. Quando vedeva che le forze altrui non bastavano, dimenticava di usarsi i riguardi dovuti e si metteva a sgobbare con gli altri.

Nel novembre ritornò a Moravská Ostrava per un' ispezione medica. La sua faccia pallida non pronosticava troppo bene. Quando dopo l' ispezione i medici giudicarono di trattenerlo nell' ospedale, ci siamo accorti della gravità del caso. Subito il giorno dopo si procedette ad un intervento chirurgico, durante il quale si fece la dolorosa constatazione che non c' era più possibilità di salvare questa giovane vita. Il caro Luigi sopportava ancora per tre settimane con calma i suoi dolori, carissimo a tutti, i quali ebbero la fortuna di curarlo e di andarlo a visitare nel vicino ospedale. Si ammirava la sua forza d' animo, la quale sapeva nascondere così perfettamente i dolori, i quali bruciavano il suo corpo e purificavano la sua bell' anima.

I funerali di questo primo salesiano boemo, morto nella nostra ispezione, erano veramente belli. Non si notò quel senso di mestizia, ma si ebbe l' impressione di vedere un corteo trionfale. Gli animi erano pervasi da santa invidia e dall' ammirazione. Era una grande predica per noi come pure per tutti quelli che in grandissimo numero presero parte alla tumulazione. Era il tempo della posa delle pietre fondamentali alle nuove opere salesiane. Anche questa era una preziosa pietra fondamentale, quella che aprì il primo sepolcro salesiano in quest' Ispezione Boema. Il suo esempio tracciò la via a quanti in avvenire sarebbero chiamati a lasciare il solco ed andare là dove ci aspetta il buon Dio, Don Bosco e la nostra celeste Ausiliatrice.

Intanto pregate, carissimi confratelli, per il defunto e dite qualche Ave Maria anche per questa casa ispettoriale e per chi si professa il vostro

aff. mo in Don Bosco

SAC. GIUSEPPE LEPAŘÍK

Direttore.

Dati pel necrologio: Ch. t. VLK LUIGI, nato a Prakšice (Moravia)
30 Luglio 1919, morto a Moravská Ostrava il 9 dicembre 1939
a 20 anni di età ed uno di professione.

Carte de voyage